

Il collettivo britannico **Leibniz** lancia una chiamata alla popolazione di Anzio e Nettuno in generale (bambini, anziani, pescatori e contadini, commercianti e disoccupati, costruttori e distruttori) per collaborare con loro nel processo di creazione delle opere d'arte che svilupperanno per il Festival Rifrazioni.

Questi workshop non insegnano nulla – non c'è niente da imparare se non il piacere di lavorare insieme per una cosa che non è particolarmente utile a nessuno – ma allo spirito di chi collabora.

**THE SHIP OF FOOLS** – è la fantastica costruzione di una barca costituita dai rifiuti portati dal mare, su cui celebrare le proprie memorie e i racconti di chi vuole condividere qualcosa di sé. Il workshop è rivolto a tutte le persone senza differenza di età, tipologia e carattere, e non si richiedono particolari capacità manuali per partecipare.

**DOLLS** – è l'invito a partecipare a sessioni di produzione di bambole e pupazzi fatti con materiali riciclati. Anche in questo caso, non viene richiesta nessuna capacità specifica e non viene insegnato nulla, ma si promuove la condivisione del proprio stile e delle proprie personali creatività. Anche in questo caso, i pupazzi creati sono destinati a diventare parte di un'unica performance finale.

**I due workshop sono collegati e separati contemporaneamente – la partecipazione sarà totalmente libera e l'impegno soggettivo.**

#### **COLLETTIVO LEIBNIZ - Ernst Fischer & Helen Spackman**

Fondato dai direttori artistici Ernst Fischer e Helen Spackman nel 2005, LEIBNIZ è un collettivo fluido di performer ed artisti internazionali con eclettici background in discipline quali il teatro, la danza, il butoh, la "live art", il cinema, la fotografia e le belle arti.

#### **OBIETTIVI**

Fischer & Spackman, che collaborano assieme dal 1995, sono passati dall'iniziale interesse per tematiche riguardanti il "genere" e le "politiche del corpo" a più ampie problematiche politiche riguardanti la migrazione, lo spiazzamento e l'alienazione urbana. Nello specifico, LEIBNIZ mira a:

- sfumare i confini tra gli spazi e le discipline;
- creare rituali e mitologie per un'età secolare;
- presentare innovative produzioni teatrali come eventi sociali interattivi;
- creare nuovo pubblico e assistere gli artisti emergenti;

Per poter raggiungere questi obiettivi, i progetti del LEIBNIZ si sono recentemente evoluti fino ad includere progetti su larga scala, collaborativi e partecipativi, mentre la lunga ricerca dei due direttori artistici sul concetto di casa ora si è concentrata sul concetto di (uno specifico e geografico) luogo. Ad esempio, il nostro progetto più recente, *The BOOK of BLOOD: Human Writes (BoB)* è un organico evento-performance-installazione che esplora tematiche legate ai diritti umani e all'emarginazione sociale